

Alle. 2



Città di Acireale

AREA SERVIZI TECNICI
SETTORE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI

SERVIZIO
PROGETTAZIONE



EDIFICIO COMUNALE EX CONVENTO DEI CAPPUCCINI
PROPOSTO QUALE NUOVA SEDE DEL TRIBUNALE DI ACIREALE

CENNI STORICI SULL'EDIFICIO

Nel 1861, proclamato il Regno d'Italia, una delle prime leggi messe in atto fu quella per la confisca dei beni ecclesiastici.

Anche i frati Cappuccini di S. Maria degli Angeli furono coinvolti.

Il 23 novembre 1866, l'avvocato Pietro Garofalo venne incaricato della presa di possesso del convento cappuccino per conto del Municipio di Acireale, cosa che avvenne il giorno 28 successivo. Chiusa la chiesa al culto e abbandonarono ufficialmente il convento questo venne richiesto per gli usi più diversi.

Il 23 dicembre del 1866 il convento con l'annesso terreno vennero concessi ad uso del Comizio Agrario (ed in seguito fino al 1922 della Stazione Sperimentale per l'agrumicoltura) per l'utilità e l'incremento dell'agricoltura e per la selezione di vitigni pregiati.

Nel 1880 trovava posto nel convento la Società Operaia di Mutuo Soccorso dei fratelli Sardella che produceva sedie impagliate.

In seguito i locali vennero adibiti come scuola elementare con poche classi miste molto numerose per un totale di circa duecento alunni.

Successivamente il convento, in stato di abbandono e gravemente danneggiato dai bombardamenti del '43, veniva adibito a dormitorio per 12 famiglie povere con prole. Tale destinazione fu conservata fino al 1972. Il convento fu anche sede del corpo bandistico cittadino.

Dal 1967 fino alla fine degli anni Settanta alcuni locali furono sede della Croce Rossa Italiana. Ospitarono anche un'associazione umanitaria fino al 1981.

Nel 1980 furono avviati per tre anni lavori di recupero e restauro del convento che versava in stato di abbandono specie al piano superiore. In seguito a tale recupero la struttura veniva adibita ad uffici comunali.

(dati storici tratti dal sito web della Parrocchia S. Maria Degli Angeli di Acireale)

L'ARCHITETTURA CAPPUCCINA

L'architettura cappuccina nella povertà delle sue "forme" è portatrice di un intenso significato che va al di là del valore visivo. Essa presenta caratteri peculiari che esprimono profondi valori, quali l'essenzialità, l'accoglienza, la fraternità.



Il convento cappuccino viene costruito non troppo vicino, né troppo lontano dalla città pertanto è edificato a margine della città di allora, come è avvenuto anche nel caso del convento di S. Maria degli Angeli, il cui sito nel Cinquecento era alla periferia della città di Aquilia.

Le celle del convento, sono piccole a significare il luogo della breve permanenza dei frati.

Architettonicamente è il chiostro con cisterna centrale, il luogo su cui si affacciano tutte le parti del convento a rappresentare il luogo dell'incontro e non un semplice disimpegno tra le varie parti del convento.



Il valore emblematico della povertà cappuccina è possibile coglierlo negli elementi architettonici purificati da ogni forma inessenziale. Prevale la linea retta e curva degli archi a tutto sesto.

I materiali impiegati per la costruzione sono poveri, il pavimento in cotto rappresenta l'umiltà dello spirito, ma ancor più rilevante appare l'eliminazione di spazi e volumi superflui.

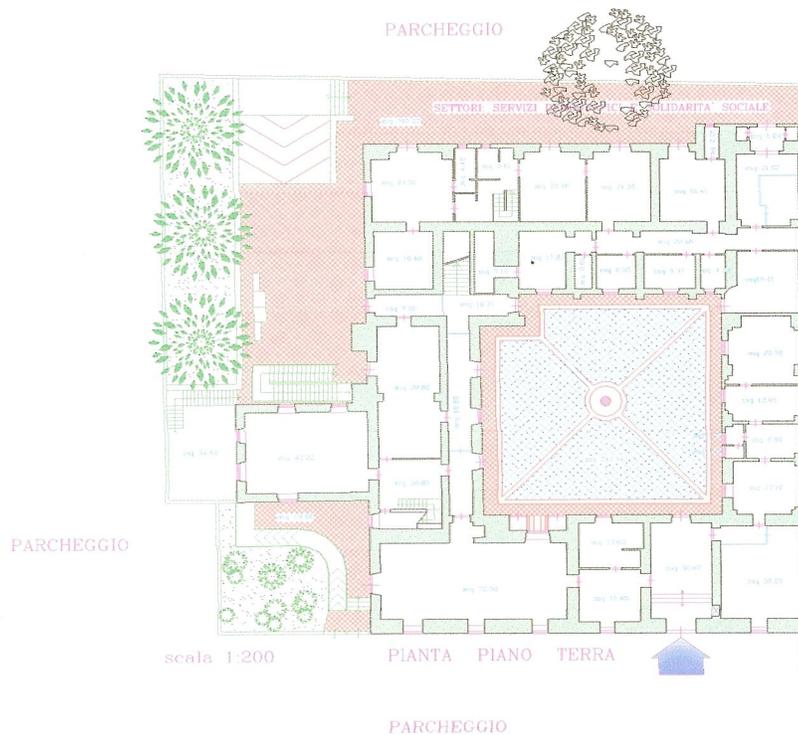
SITUAZIONE ATTUALE

Allo stato attuale l'immobile, adibito ad uffici comunali a partire dai primi anni '80, è sede del Settore Servizi Demografici del Comune di Acireale, fino a poco tempo fa era sede anche del Settore Servizi Sociali, ma questi ultimi uffici hanno trovato una nuova collocazione presso il Centro Direzionale Comunale.

L'edificio si trova in discrete condizioni manutentive che certamente andranno migliorate a breve al fine di rendere gli spazi esistenti più funzionali alle mutate esigenze normative e d'uso.

Attualmente gli uffici e le sale sono distribuite sui due piano dell'edificio:

Il **piano terra** è costituito da una superficie netta utilizzabile (senza i muri) di circa 615,00 metri quadri, oltre a 650,00 metri quadri circa di cortili interni.



PLANIMETRIA FUORI SCALA

Sempre al piano terra sono evidenti, oltre a varie stanze destinate ad uffici, almeno tre sale di rappresentanza di notevoli dimensioni che ben si prestano alla funzione di Sale Udienza.

L'accesso al piano terra può avvenire sia da via Galatea sia da piazza Roma, ingresso principale. Dalla piazza esiste un'ulteriore possibilità di accesso destinata anche ai diversamente abili.

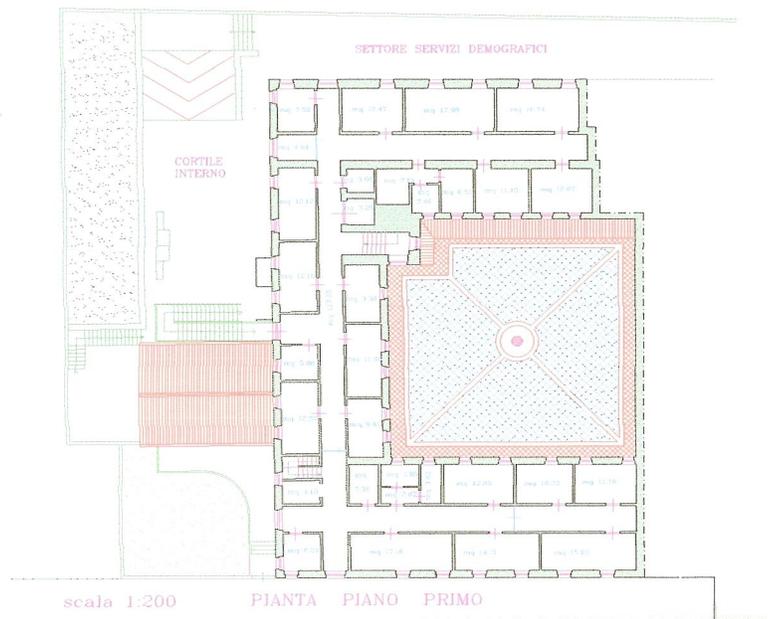


Ulteriore pregio della struttura sono i parcheggi che praticamente circondano l'edificio su tutti i lati. Si tratta del complesso di parcheggi più ampio esistente nel Centro Storico della città.



Il **primo piano** è costituito da una superficie netta utilizzabile (senza i muri) di circa 420,00 metri quadri.

A questo piano, originariamente destinato alle celle dei monaci, si presentano un certo numero di stanze di medie dimensioni destinate ad uffici.



PLANIMETRIA FUORI SCALA

Gli uffici posti al primo piano sono raggiungibili da due scale interne di cui una accessibile direttamente dal chiostro



Il primo piano è servito anche da una ulteriore scala esterna di emergenza che permette una facile via di esodo in caso di necessità.

Si allegano alla presente relazione le planimetrie in scala 1:200 dell'immobile.